



COMUNE DI CESENATICO

Provincia di Forlì - Cesena

Via M. Moretti n.4

REGOLAMENTO E FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA PER L'AMBIENTE DEL COMUNE DI CESENATICO

1

ISTITUZIONE

Il comune di Cesenatico istituisce la Consulta comunale per l'Ambiente, composta dagli Enti , Istituzioni, Associazioni ed Imprese stabilmente costituite a tutela di interessi diffusi di rilevanza ambientale, operanti nel territorio comunale di Cesenatico.

La Consulta svolge funzioni consultive e di orientamento rispetto all'attività dell'Amministrazione Comunale in tema di tutela ambientale e sviluppo sostenibile.

La Consulta si attiverà per determinare la partecipazione ed il coinvolgimento del sistema ambientale, favorendo la promozione della tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

La Consulta, altresì, collabora con l'Assessorato Comunale all'Ambiente in sede di definizione degli indirizzi e di condivisione delle iniziative comunali in materia di tutela dell'ambiente, ai fini della programmazione e dello sviluppo sostenibile.

La Consulta ha sede in Cesenatico presso la residenza comunale .

2

COMPOSIZIONE

La Consulta è così costituita:

a) da un rappresentante per ciascuno degli Enti, Istituzioni, Associazioni ed Imprese, sotto elencate:

- Amministrazione Provinciale di Forlì – Cesena;
- Azienda Sanitaria Locale di Cesena – dipartimento di sanità pubblica ;
- A.R.P.A. Ag. Reg. Prevenzione e Ambiente dell'Emilia – Romagna , Distretto Territoriale di Cesena;
- A.T.O. Ambito Territoriale Ottimale di Forlì – Cesena;
- HERA Forlì – Cesena s.r.l.;
- Gesturist Cesenatico s.p.a.;
- Associazione Albergatori di Cesenatico;
- Cooperativa Esercenti Stabilimenti Balneari di Cesenatico;
- Confederazione Nazionale dell'Artigianato Cesenatico;
- Confartigianato Servizi , Cesenatico;
- Confesercenti di Cesenatico;
- Confcommercio di Cesenatico;
- Raggruppamento Provinciale Guardie Ecologiche Volontarie di Cesena;
- Codacons , Forlì;

- Cooperativa Casa del Pescatore;
- Cooperativa bagnini di Villamarina e Gatteo;
- Oasi Costiera dei quattro Comuni;
- Associazione Libera caccia;
- Federcaccia;
- Soc. Consortile Centro Ricerche Marine;
- W.W.F.
- F.A.I.
- L.I.P.U.
- C.C.I.L.S.
- Legambiente.

La nomina dei componenti dei rappresentanti è comunicata per iscritto dal legale rappresentante o responsabile degli Enti, Istituzioni, Associazioni ed Imprese, sopra elencate , all'Assessore all'ambiente del comune di Cesenatico.

Su eventuali richieste di adesione successive all'insediamento della Consulta l'Assessore si esprime previa acquisizione del parere della Consulta.

La comunicazione del nominativo deve riportare espressamente la clausola di essere a conoscenza che la partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito senza che ciò comporti richiesta alcuna di somme a qualsiasi titolo neanche di rimborso spese ed eventualmente sostenute per la partecipazione.

In caso di impedimento o altro, il componente designato a partecipare alla Consulta potrà delegare un altro membro dell'associazione a partecipare in sua vece ad una seduta, sostituendolo appieno nelle sue funzioni.

b) dall'Assessore all'Ambiente che ne assume la Presidenza (o suo delegato);

c) dal Sindaco del Comune di Cesenatico anche nella sua veste di assessore all'urbanistica; dagli altri assessori che ne facciano espressa richiesta.

La Consulta, ed anche solamente l'Assessore all'Ambiente, possono invitare rappresentanti di Organismi, Consulte, Associazioni ed Enti Pubblici e Privati che interagiscono nel territorio comunale su aspetti di politiche ambientali, oppure esperti nelle materie ed argomenti trattati.

3

ATTIVITÀ E FUNZIONI

Costituiscono compiti specifici della Consulta:

a) essere luogo di confronto e collaborazione tra Enti, Istituzioni, Associazioni ed Imprese , gruppi e cittadini per sviluppare la capacità di comprendere i valori dell'ambiente come bene comune, anche mediante la discussione dei programmi di intervento sulla natura, sul territorio e sul patrimonio ambientale cittadino;

b) collaborare con l'Assessorato Comunale all'Ambiente, in qualità di organo con funzioni consultive, propositive, di studio ed osservazione; a tal fine la Consulta, su richiesta dell'Assessore all'Ambiente, esprime pareri preventivi e/o predispone relazioni su progetti, iniziative, programmi e problematiche di carattere ambientale, che siano trattate dall'amministrazione comunale o sottoposte all'esame ed attenzione della stessa.

I pareri non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale, tuttavia degli stessi o delle relazioni predisposte su richiesta dell'Assessore deve essere data menzione negli atti deliberativi comunali ai quali si riferiscono per oggetto e materia, ivi riportandone succintamente il contenuto;

c) formulare altresì, anche di sua autonoma iniziativa, proposte operative intese a sollecitare il Comune ad adottare atti o iniziative o interventi su problemi ambientali, ovvero ad invitare il Comune a stanziare appositi fondi nel bilancio preventivo annuale o nel piano pluriennale degli investimenti;

- d) promuovere la reale partecipazione della cittadinanza al governo dell'ambiente, organizzando incontri, dibattiti, convegni;
- e) segnalare problematiche ed emergenze ambientali;
- f) istituire Gruppi di lavoro (Tavoli tematici) su questioni di particolare rilevanza ambientale.

3

ACCESSO AGLI ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Al fine di porre in essere le funzioni e le attività di cui all'articolo precedente, il Presidente (o un suo delegato) ha diritto ad accedere ed estrarre copia degli atti dell'amministrazione relativi alla materia ambientale, con modalità analoghe a quelle consentite ai consiglieri comunali secondo le vigenti disposizioni di legge.

4

FUNZIONAMENTO

La Consulta si riunisce almeno ogni n. 2 (due) mesi, su convocazione dell'Assessore Presidente, il quale formula preventivamente l'ordine del giorno, presiede e dirige le relative riunioni, firmandone i verbali unitamente al Segretario da lui nominato .

È consentita la convocazione in via straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei componenti.

Tutte le convocazioni, anche quelle straordinarie, sono indette con espressa indicazione sintetica dell'ordine del giorno, con un preavviso minimo di almeno 5 (cinque) giorni.

L'ordine del giorno può poi essere integrato all'inizio della seduta su richiesta di almeno un terzo dei componenti.

Le sedute della Consulta sono validamente costituite allorquando sia presente almeno un terzo dei suoi componenti.

Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti; in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

La Consulta può richiedere approfondimenti sui temi trattati o formulare valutazioni e/o raccomandazioni senza esprimere un parere .

Le sedute sono pubbliche. È tuttavia facoltà del Presidente di stabilire in relazione agli argomenti trattati, se debbano invece essere riservati ai soli componenti.

5

VERBALI DELLE SEDUTE

Di ogni seduta viene redatto un verbale, a cura di un dipendente comunale all'uopo designato dal Presidente con funzioni di segretario .

Il verbale contiene l'esposizione sintetica degli argomenti trattati e delle posizioni sviluppatesi nel corso del dibattito, nonché il testo integrale delle deliberazioni assunte con il risultato delle votazioni eventualmente effettuate.

Ciascun componente può chiedere che specifiche dichiarazioni vengano riportate per esteso nel verbale.

6

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Le variazioni o le modifiche al regolamento della Consulta potranno essere proposte alla Amministrazione comunale previa approvazione dei 2/3 dei componenti della Consulta stessa.

7

DURATA DEL MANDATO

Il mandato dei componenti della Consulta per l'Ambiente ha la stessa durata di quello Amministrativo del Consiglio Comunale".

La Consulta relaziona annualmente in merito alle proprie attività in apposita riunione della competente Commissione Consiliare.

8

PARTECIPAZIONE ALLA CONSULTA

La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito, senza che ciò comporti richiesta alcuna di somme a qualsiasi titolo neanche di rimborso spese eventualmente sostenute per la partecipazione medesima.
